



ZAI.NET *lab*

GIOVANI REPORTER

N 3 - 1 FEBBRAIO 2023

INCHIESTA

**TARANTO,
IL VENTO NUOVO
SOFFIA
DAL MARE**

p. 4

SCUOLA

**VIAGGIO
NELL'ISTRUZIONE
FINLANDESE**

p. 14

SCIENZA

**A 16
SCOPRE
UNA STELLA**

p. 18

CINEMA

**SCOPRI
QUANTE
NE SAI SUI FILM**

p. 22



**SOFFIA UN VENTO
NUOVO**



n°3 - 1 FEBBRAIO

ZAI.NET
GIORNALI REPORTAGE

WWW.ZAI.NET

SOMMARIO

EUROPA	
"Wind days", da vento di inquietudine a vento di speranza	4
Dopo l'Ilva a Taranto la transizione sarà giusta?	6
Offshore, l'impianto del futuro	8
Dizionario Europa	10
UN QUARTO D'ORA A SCUOLA	12
SCUOLA	
La scuola che vorrei... esiste già!	14
Il Pnrr aumenta le borse di studio, ma cresce la richiesta	16
SCIENZE	
Scoprire una stella a soli 16 anni	18
LIB(ER)I	21
L'ORA DI CINEMA?	22
MUSICA	
Tre artisti da tenere d'occhio nel 2023	23
PROGETTI	
La radio tiene aperta la scuola nel pomeriggio	25
Ciak! Si girano...podcast!	26
INTERVALLO	28
QUELLO CHE LE DONNE NON MERITANO	29
MA DOVE L'HAI LETTO?	30

PASSWORD DEL MESE: **ALTERNATIVA**



Zai.net è sempre più interattivo: puoi leggere più contenuti, scoprire le fotogallery, ascoltare le interviste. Come? Scaricando l'App gratuita di Zai.net sui principali Store. Cerca l'area free-pass, digita la **password ALTERNATIVA** e goditi l'edizione multimediale di questo mese! Clicca sui simboli che troverai sulla pagina e scopri i contenuti extra: foto, video, audio, pubblicazioni etc.

AUDIO



VIDEO



WEB



INTERVISTA



FOTO



PAGELINK



INFOTEXT



PDF



Foto in copertina di: **Marco Garofalo**

Zai.net Lab, il più grande laboratorio giornalistico d'Italia, è realizzato anche grazie al contributo di:

Main sponsor



Media partner

Direttore responsabile

Renato Truce

Direttore editoriale

Lidia Gattini

Redazione nazionale

Chiara Di Paola

In redazione

Gaia Ravazzi, Francesco Tota, Max Truce

Redazione musicale

Chiara Colasanti

Impaginazione

Elena Pisoni

Redazione del Lazio

Via Nazionale, 5 - 00184 Roma
tel. 06.47881106 - fax 06.47823175
e-mail: redazione.roma@zai.net

Redazione di Torino

Corso Tortona, 17 - 10153 Torino
tel. 011.4143052 - fax 011.0704153
e-mail: redazione@zai.net

Redazione della Toscana

Via dei Cipressi 11, Rosignano (LI)
tel. 0586 242330

e-mail: redazione.toscana@zai.net

Redazione dell'Emilia Romagna

Viale Cozzadini 11 - 40124 Bologna,
tel: 0647881106,
e-mail: redazione.bologna@zai.net

Hanno collaborato

Gaia Canestri, Cristina Fumagalli, Tommaso Di Pierro, Giuseppe Scaduto, Arianna Scatolini, Annachiara Picca, Lone Parupa

Fotografie

AdobeStock, Wikimedia Commons,
Marco Foster

Sito web

www.zai.net

Pubblicità

Mandragola editrice s.c.g. | tel. 011.9856434

Editore Mandragola Editrice

Società cooperativa di giornalisti
Via Nota, 7 - 10122 Torino

Zai.net Lab

Anno 2023/n°3 - 1 febbraio 2023
Autorizzazione del Tribunale di Roma
n° 486 del 05/08/2002

Pubblicazione online

ISSN 2465-1370

Abbonamenti

Abbonamento sostenitore: 30 euro
(1 anno cartaceo + digitale
+ percorso online omaggio)
Abbonamento studenti: 15 euro (1 anno)

Servizio Abbonamenti

MANDRAGOLA Editrice s.c.g.
versamento su c/c bancario
IBAN IT980707237100000000412216

La testata fruisce dei contributi diretti editoria L.

198/2016 e d.lgs. 70/2017 (ex L. 250/90)
Contributo a fondo perduto Decreto Sostegni Bis-
Perequativo Art. 1 commi 16-27 del DL n. 73 del 25
maggio 2021



MISTO

Carta da fonti gestite
in maniera responsabile

FSC® C107186

Secondo Treccani, **alternativa** è la “Possibilità o necessità di operare **una scelta fra due soluzioni**”. Questa definizione, al giorno d’oggi, viene collegata principalmente alla **questione climatica**, ovvero alla possibilità di ricorrere ad energie alternative per salvaguardare il nostro pianeta. Sorge quindi un quesito: perché si chiamano **energie alternative**?

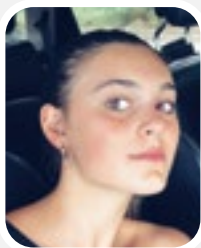
Sino ad oggi, il mondo si è basato per la produzione di energia su petrolio e combustibili fossili; queste materie prime tuttavia presentano **due problemi non indifferenti**: la non rinnovabilità (secondo alcuni esperti, a questo ritmo di consumo le fonti di energia non rinnovabili potrebbero esaurirsi nel **2065**. Per altri, si esauriranno tra 150 anni) e il forte impatto inquinante. In un’epoca nella quale c’è una maggiore sensibilità alla salute del nostro pianeta,

ecco che nuove forme di energia quali **eolico e solare** si offrono come valida alternativa sia con riferimento all’ambiente ecologico sia negli equilibri geopolitici, come dimostrato dalla guerra in Ucraina, tutt’ora in corso.

Per questo motivo, la parola alternativa suona ormai familiare alle orecchie di tutti noi. La storia dell’umanità è contrassegnata dalla **ricerca di alternative** a ciò che la società mette sul piatto in un determinato momento storico. Questa tendenza è spesso stata **guidata dalle giovani generazioni**, che sono state e sono tutt’ora **protagoniste in quest’ottica**, nella ricerca del nuovo, di un’alternativa a ciò che non va per il verso giusto nella società o, come in questo caso, nella ricerca di un’alternativa vitale, che possa preservare il loro futuro e quello di chi verrà.

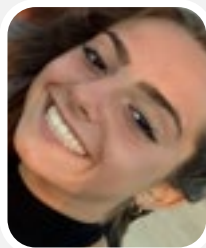
alternativa

Questo mese **hanno partecipato**:



Annachiara Picca

16 anni. Frequenta il terzo anno al liceo classico Dante Alighieri di Roma. Appassionata di astrofisica, storia e aeronautica. Ama scrivere e ascoltare musica. Ha tanti sogni nel cassetto e spera di realizzarne almeno una parte.



Arianna Scatolini

15 anni. Frequenta il terzo anno al liceo classico Dante Alighieri di Roma. Ama viaggiare e andare alla scoperta di nuovi luoghi. Il suo sogno nel cassetto è studiare all'estero.



Gaia Canestri

18 anni. Frequenta l'ultimo anno al liceo classico Dante Alighieri di Roma. Appassionata di lettura, teatro, cinema e scrittura. Il suo sogno nel cassetto è diventare una giornalista.



LO SAPEVATE CHE BASTA UN COLPO DI MOUSE PER ENTRARE NELLA REDAZIONE DI ZAI.NET E FAR PARTE DEL GRUPPO DI REPORTER PIÙ GIOVANE D'ITALIA?

LORO L'HANNO FATTO!

COLLABORA CON NOI!

**SCRIVICI A:
REDAZIONE.ROMA@ZAI.NET
O SULLA PAGINA FB O IG DI
ZAI.NET**

A BRAVE NEW EUROPE

"Wind days", da vento di inquietudine a vento di speranza



Foto di Marco Garofalo

*A Taranto il vento è sempre stato motivo di paura.
Ma ora la direzione sta cambiando*

Il vento, sul dizionario, è associato simbolicamente a una "condizione o segnale premonitore e minaccioso di gravi fatti imminenti", ma è anche definito come "elemento motore che genera cambiamento, miglioramento". Gli antichi parlerebbero di "vox media", una parola che può assumere una connotazione sia positiva che negativa. È stato così nella letteratura, dai viaggi di Ulisse al vaso di Pandora ed è così oggi per il vento che soffia a Taranto. Un vento che offre speranza e che sa di futuro nei giorni buoni, ma anche un vento che nei giorni peggiori costringe tutti gli abitanti a barricarsi in casa e a serrare porte e finestre.

Protegersi dal vento

Taranto ospita **dal 1965** la più grande acciaieria d'Europa, l'ex **Ilva**, oggi Acciaierie d'Italia. È un impianto siderurgico che produce **da 6 a 10 milioni di tonnellate di acciaio ogni anno**, ma che è anche drammaticamente ricordato per la produzione di **polveri altamente inquinanti e dannose** per la salute. Nei giorni in cui il vento soffia più forte del solito, i cittadini di Taranto si svegliano

con **le finestre oscurate da una polvere rossa**, che copre come un velo sottile i balconi, le strade, i parchi e i tetti delle case. Così, chi può, rimane a casa; non si portano i bambini al parco giochi e spesso nemmeno a scuola: solo lo scorso anno è stata revocata l'ordinanza del sindaco che prevedeva la chiusura delle scuole durante i giorni di maggiore vento, i cosiddetti **wind days**.



Il vento del cambiamento

Se nei wind days un vento tossico si abbatte sulla salute e sulle case dei tarantini, un vento diverso, nuovo, che porta con sé la speranza di **un futuro più sostenibile**, soffia su Taranto. Ad aprile 2022, dopo un'attesa di quattordici anni, nella parte settentrionale del Golfo di Taranto chiamata Mar Grande, è stato inaugurato **il primo impianto eolico offshore d'Italia** - una tecnologia che, come spieghiamo nelle prossime pagine, è di primaria importanza **per combattere l'emergenza climatica**. L'impianto tarantino si chiamerà **"Beleolico"** ed è stato realizzato dall'azienda **Renexia**, che ha dichiarato un investimento di 80 milioni di euro. È composto da dieci turbine infisse su pali alti 110 metri, ha una potenza complessiva di **30 megawatt** ed è capace di generare energia pulita per 58 mila MWh, pari al fabbisogno annuo di **60 mila persone**.

Si tratta di un impianto maestoso, che in questa pagina è ritratto in un'immagine di **Marco Garofalo**, fotografo basato a Milano che da anni porta avanti un progetto sul tema dell'energia con una particolare attenzione per le rinnovabili.

Fondi per la coesione

A Taranto si augurano che quello compiuto con Beleolico sia solo **il primo di tanti passi** in direzione della sostenibilità. E questo anche grazie ai **fondi per la coesione**, sia italiani sia europei. Tra 2005 e 2022, il sito governativo OpenCoesione ha

monitorato 2,1 miliardi di fondi pubblici arrivati in città, di cui 1,7 miliardi di risorse di coesione. Hanno sostenuto interventi in ambiti molto diversi, dai trasporti al turismo, dalla ricerca all'ambiente al digitale. Una parte ha finanziato anche progetti nel campo delle energie e tra questi troviamo anche **un'iniziativa legata proprio all'eolico**.

Il progetto Geoma

Risale al 2009, è **il progetto di ricerca GEOMA** ed è stato finanziato dal Piano d'Azione Coesione 2007-2013, quindi da risorse nazionali per l'innovazione industriale. GEOMA sta per **"generatore eolico offshore per mari aperti"** e a Taranto ha visto come attuatore e beneficiario di **1.722.700€**, l'impresa Turmech Srl, fornitore di impianti e attrezzature industriali. Su OpenCoesione, che è un'iniziativa di governo aperto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, non risultano pagamenti monitorati in merito al progetto e non risulta una fine effettiva del progetto, che è realmente **iniziato nel 2012** e si sarebbe dovuto concludere nel 2015. Abbiamo provato a contattare Turmech Srl per capire se effettivamente avesse ricevuto questi fondi e come li avesse spesi, ma non siamo riusciti poiché l'azienda ha ormai chiuso definitivamente. Abbiamo provato a ricostruire la storia di questi fondi anche con altri interlocutori, privati e istituzionali, ma nessuno ci ha saputo dare informazioni attendibili.

Quel che è certo è che, nel frattempo, l'impianto Beleolico **è stato realizzato da Renexia, ma con fondi privati**. Per quanto riguarda i fondi pubblici della Politica di coesione Ue, invece, ne arriveranno presto di nuovi. E sostanziosi. Come scriviamo nelle prossime pagine, infatti, Taranto è una delle zone scelte per ricevere le risorse del Fondo per la transizione giusta, una nuova occasione per far soffiare il vento del cambiamento ancora più deciso e impetuoso.

A BRAVE NEW EUROPE

Dopo l'Ilva, a Taranto la transizione sarà giusta?



Alla città nuovi fondi Ue per una transizione verde

A **luglio 2022** è stato approvato dalla Commissione Europea l'accordo di partenariato con l'Italia, che prevede, tra il 2021 e il 2027, l'investimento di **42,7 miliardi** di euro per **promuovere la coesione economica, sociale e territoriale**. Di questi, 1 miliardo di euro è stato stanziato per il Fondo per la **transizione giusta**, che contribuirà ad assistere **la transizione verde in aree del Paese** attualmente basate su industrie ad alta intensità di carbonio, tra cui spicca proprio **Taranto**, città protagonista e vittima degli effetti dell'ex Ilva.

Una transizione equa che non lascia indietro nessuno

"Il Fondo per la **transizione giusta** garantisce che la transizione verso **un'economia climaticamente neutra** avvenga in modo equo, senza lasciare indietro nessuno" si legge nel comunicato

stampa rilasciato dalla Commissione Europea a dicembre 2022. **I fondi a disposizione** verranno spesi attraverso dei **piani territoriali**, che sono stati elaborati dalle autorità nazionali e territoriali e che contengono obiettivi, strategie e azioni per una transizione ecologica reale e solidale, che **coinvolga cittadini e lavoratori**. Tra gli obiettivi primari troviamo la **riconversione dei territori interessati e la diversificazione economica**. In pratica, si tratta di trasformare gli impianti esistenti ad alta intensità di carbonio (come miniere o industrie pesanti), risanare l'ambiente compromesso, produrre energia pulita, investire nelle piccole e medie imprese, riqualificare i lavoratori e investire in ricerca e innovazione.

La transizione verde di Taranto

Le due aree che beneficeranno del Fondo per la transizione giusta in Italia sono il **Sulcis Iglesien-**



te, in Sardegna e, in Puglia, **Taranto**, che ospita l'ex **Ilva**, una delle **acciaierie più grandi d'Europa**. La presenza del colosso della siderurgia rende inevitabilmente complesso il passaggio a una città sostenibile e green, reso ancora più delicato in ambito sociale ed economico trattandosi di un impianto che offre occupazione a oltre **11mila lavoratori** della città e della provincia. Ecco le misure previste dal piano territoriale per l'attuazione del progetto.



Riqualificazione della forza lavoro: il settore siderurgico offre attualmente lavoro a **un terzo dei lavoratori** nella provincia di Taranto. Per questo il Fondo supporterà la riqualificazione

di 4300 lavoratori che verranno **reimpiegati in posti di lavoro verdi**, così da contribuire sia alla stabilità socio-economica che al passaggio verso un'energia pulita. Il piano garantirà inoltre l'assistenza delle **persone più vulnerabili**, spesso escluse dal mercato del lavoro.



Sviluppo di energia pulita. È essenziale sviluppare impianti di **energia rinnovabile** per le attività economiche e residenziali. Per questo il Fondo sosterrà la **costruzione di nuovi impianti di turbine eoliche**, che potenzino l'energia già fornita da

Beleolico, il primo impianto eolico offshore di Taranto inaugurato lo scorso 21 aprile. Per il momento l'impianto fornisce energia al porto della città e contribuisce in parte al fabbisogno di energia dei cittadini, ma l'obiettivo del Fondo è proprio **fornire idrogeno verde** (ovvero sostenibile al 100% perché si ottiene attraverso energia a sua volta rinnovabile) anche alle industrie e alle attività, tra cui il complesso industriale Acciaierie d'Italia.



Creazione di aree verdi: parchi, aree naturalistiche e zone d'interesse capaci di **conciliare l'utilità alla bellezza**. L'utilità di quella che viene chiamata

"**cintura verde**" sta nella **riduzione delle emissioni di Co2** e nel ripristino di terreni degradati e in disuso; ma allo stesso tempo contribuisce alla creazione di **nuovi punti di incontro** che stimolano la socialità ed elevano il patrimonio verde di una città già ricca di bellezze.

È presto per tirare le somme sui progressi di un progetto ancora in fase embrionale, ma si tratta sicuramente di una **possibilità di riscatto** per Taranto, che da troppo tempo aspetta la sua occasione di rinascita, per i suoi cittadini e per il loro diritto a crescere in una **città in salute** e che splende di luce solidale, verde, e come ci suggerisce la Commissione Europea "giusta".



A BRAVE NEW EUROPE



Offshore, l'impianto del futuro

Perché l'eolico in mare può rappresentare una svolta per l'Italia

Il mare calmo. Lo sciabordio delle onde, il sibilo del vento e... il turbinio delle pale! Ecco il suono del cambiamento, dell'energia pulita, degli impianti eolici offshore.

Impianti eolici offshore: cosa sono e come funzionano

Offshore, tradotto dall'inglese letteralmente "al largo", ci suggerisce già l'**elemento chiave** di questi impianti: **l'acqua**. Gli impianti eolici utilizzano la forza del vento, l'energia cinetica, per mettere in moto le pale eoliche che a loro volta permettono a un generatore di convertire l'energia meccanica in **elettrica**. A questo punto la corrente elettrica che si ottiene viene trattata attraverso una serie di macchine per far sì che sia compatibile con la rete, nella quale viene immessa attraverso un **cavidotto**. Attualmente vengono prodotti **due tipi di impianti eolici**: gli **onshore**, installati sulla terraferma, e gli **offshore**, in mare. Questi ultimi appaiono come una distesa di pale eoliche che emergono dai fondali marini, un'immagine quasi

poetica se osservati quando le acque e il cielo si tingono d'oro al tramontar del sole. Gli impianti possono essere realizzati su **fondali marini bassi**, dove l'installazione e l'ancoraggio delle pale è più agevole, oppure oltre i 20 chilometri dalla costa, dove i fondali raggiungono anche i **100 metri di profondità**. In questo caso le pale vengono impiantate tramite piattaforme galleggianti sulla superficie marina. Il funzionamento delle due tipologie di impianti è pressoché lo stesso, così come la struttura delle pale, ma **cambiano le loro performance**, i vantaggi e gli svantaggi determinati dall'ambiente circostante in cui sono inseriti.

Gli offshore sono davvero gli impianti del futuro?

Le domande sull'energia rinnovabile e sugli impianti che la producono sono molte e spesso un

velo d'indifferenza separa la popolazione dall'interesse per quella che potrebbe essere definita **l'energia del futuro**. L'Unione Europea ha fissato come obiettivo il passaggio dagli attuali 12 GW prodotti dall'eolico agli almeno 60 GW nel 2030 fino a **300 GW nel 2050**. Secondo la Commissione europea **il 30% della futura domanda di elettricità** dovrebbe essere fornita dall'eolico offshore. Vediamo perché e quali sono i vantaggi di un impianto eolico offshore.

Più vento e più energia: a parità di potenza di un impianto onshore e offshore il secondo produce il 30% in più dell'energia prodotta dal primo. Questo avviene grazie alle condizioni particolarmente favorevoli in alto mare e grazie all'**assenza di barriere architettoniche** che non permettono al vento di raggiungere velocità elevate e costanti.

Maggiore potenziale di installazione: trattandosi di impianti che sorgono in acqua, **la disponibilità di superficie** su cui installarli risulta essere nettamente maggiore rispetto a quella su cui poter installare un impianto onshore; l'Italia, inoltre, dispone di ben **11.686 km² di superficie marina** adatta all'eolico offshore.

Tra gli **svantaggi** troviamo invece **l'elevato costo di gestione** e la necessità di **manutenzione costante**, data dall'azione particolarmente violenta delle onde e dei venti molto forti, specialmente durante le tempeste, che possono danneggiare le turbine eoliche. Ma c'è anche chi si è rivelato preoccupato per le conseguenze che la realizzazione di questo tipo di impianto potrebbe avere sul **settore della pesca**. L'Ue ha tenuto in consi-

derazione questa problematica e ha pubblicato una "relazione sull'impatto provocato sul settore della pesca dagli impianti eolici offshore e da altri sistemi energetici rinnovabili" in cui si sottolinea l'importanza di prendere in considerazione eventuali impatti correlati e di incentivare ulteriori ricerche per valutare i possibili **impatti negativi sulla pesca**. È insomma necessario pianificare **programmi di monitoraggio uniformi** e di pianificazione dello sfruttamento dello spazio marittimo, senza escludere la possibilità di valutare la combinazione e l'integrazione dei **parchi eolici offshore** all'interno delle aree marine protette. C'è poi la **questione paesaggistica** per cui si sta battendo **Italia Nostra**, l'Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale italiano, secondo cui per gli impianti eolici offshore la concessione demaniale deve essere sempre subordinata alla valutazione d'impatto ambientale.

C'è ancora molto da lavorare, sia a livello di ricerca che per quanto riguarda **l'abbattimento dei costi** e l'efficacia delle nuove tecnologie ma le potenzialità sono davvero **illimitate**. Dalla semplice forza del vento si crea attraverso una serie di procedimenti **energia pulita e rinnovabile**, a basso impatto ambientale e che si stima, secondo il **Global Wind Energy Council** entro il 2030 raggiunga la soglia del 20% della produzione mondiale di energia elettrica, e nel 2050 il 36%, arrivando a coprire circa un terzo del fabbisogno energetico globale.



abne.slow-news.com

A Brave New Europe – Next Generation è un progetto di *Slow News*, *Percorsi di Secondo Welfare*, *Zai.net*, *La Revue Dessinée Italia*, *Internazionale*, finanziato dall'Unione Europea.

Autrici e autori dei contenuti sono i soli responsabili di questa pubblicazione. I contenuti riflettono i **nostri punti di vista**. La **Commissione Europea** non è in alcun modo responsabile di come verranno utilizzate le informazioni contenute in questo progetto.

in f o t @wordsofeurope



L'EVENTO



Dizionario Europa

Mentre l'Ue fa i conti con il Qatargate, i giovani provano a ricostruire un'identità che parte dalla lingua

Dizionario /di zio nà rio / sostantivo maschile - Raccolta di parole e locuzioni di una lingua, disposte per lo più in ordine alfabetico, indipendentemente dalle variazioni morfologiche delle declinazioni e delle coniugazioni, e seguite da una definizione del loro significato.

È possibile realizzare **un dizionario dell'Unione Europea**? Come può una comunità reggersi senza un bagaglio di **terminologie comuni**? Ma allo stesso tempo, come può una

costellazione di lingue e culture diverse identificarsi in un **dizionario comune**? È l'ambizioso obiettivo del progetto **Words of Europe** finanziato dalla Commissione Europea trami-

te il programma **Citizens, Equality, Rights and Values**, che ha preso ufficialmente il via lo scorso 19 dicembre a Roma presso la sede di Arci Solidarietà, capofila del progetto.

Democrazia, equità, solidarietà e sostenibilità sono le quattro *Words of Europe* individuate durante il primo incontro e su cui si andrà a costruire il vocabolario europeo.

L'obiettivo di questo biennio di percorso è quello di promuovere la **partecipazione dei cittadini** alle elezioni europee del 2024, coinvolgendo specialmente i **giovani** che voteranno per la prima volta nel 2024, insieme a tutte quelle persone che di solito rimangono escluse dai dibattiti sul futuro dell'Europa: i cittadini di oggi e di domani, chi ancora non è ufficialmente riconosciuto come tale, e tutti coloro che vorranno dare insieme forma al futuro dell'Europa, a partire da chi vi abita senza avere ancora una cittadinanza di uno Stato membro.

Il progetto farà incontrare organizzazioni culturali, sociali, giornaltistiche del continente realizzando un **modello partecipativo aperto e inclusivo**, in cui il linguaggio della politica possa legarsi a quello dell'arte, del cinema e della radio, riavvicinando mondi troppo spesso percepiti come distanti, attraverso opportunità di incontro e mobilitazione per questa comunità transnazionale e interculturale. Gli eventi, i workshop e la conferenza finale coinvolgeranno cittadini di Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo, Fran-

cia, Germania, Danimarca, Lettonia, Estonia, Lituania, Polonia, Finlandia, Svezia, Spagna, Portogallo, Italia, Grecia, Malta, Bulgaria, Romania, Ungheria, Austria e Repubblica Ceca.

Le prime parole chiave sono state individuate grazie alla metodologia del **World Café** e una versione su piccola scala dei **future dialogues**, entrambe pensate per aumentare la partecipazione e incoraggiare il dibattito tra i partecipanti. Si tratta di un **metodo semplice ed efficace** nel dar vita a conversazioni informali, vivaci e costruttive, su questioni e temi che riguardano la vita di un'organizzazione o di una comunità, cercando di simulare una **chiacchiera da bar**. Nei *future dialogues*, invece, si immagina un futuro e un contesto, partendo da dei presupposti immaginati con l'obiettivo di arrivare a soluzioni e risultati concreti e applicabili. In questo caso il futuro immaginato è stato quello dell'**UE del 2027**.

E così, mentre L'Unione Europea vive una delle sue crisi più profonde a causa dello **scandalo Qatargate**, l'indagine della magistratura belga contro alcuni membri del parlamento Europeo rei di aver preso denaro dal Qatar per ammorbidire la posizione dell'UE nei confronti della Nazione mediorientale che ha ospita i Mondiali di



calcio, i giovani provano a ricostruirla mattone su mattone; parola su parola. Democrazia, equità, solidarietà e sostenibilità non potevano che essere le prime.



Aiutaci a scrivere il vocabolario Europa

Quali sono le *Words of Europe* che bisogna conoscere in vista delle elezioni del 2024?

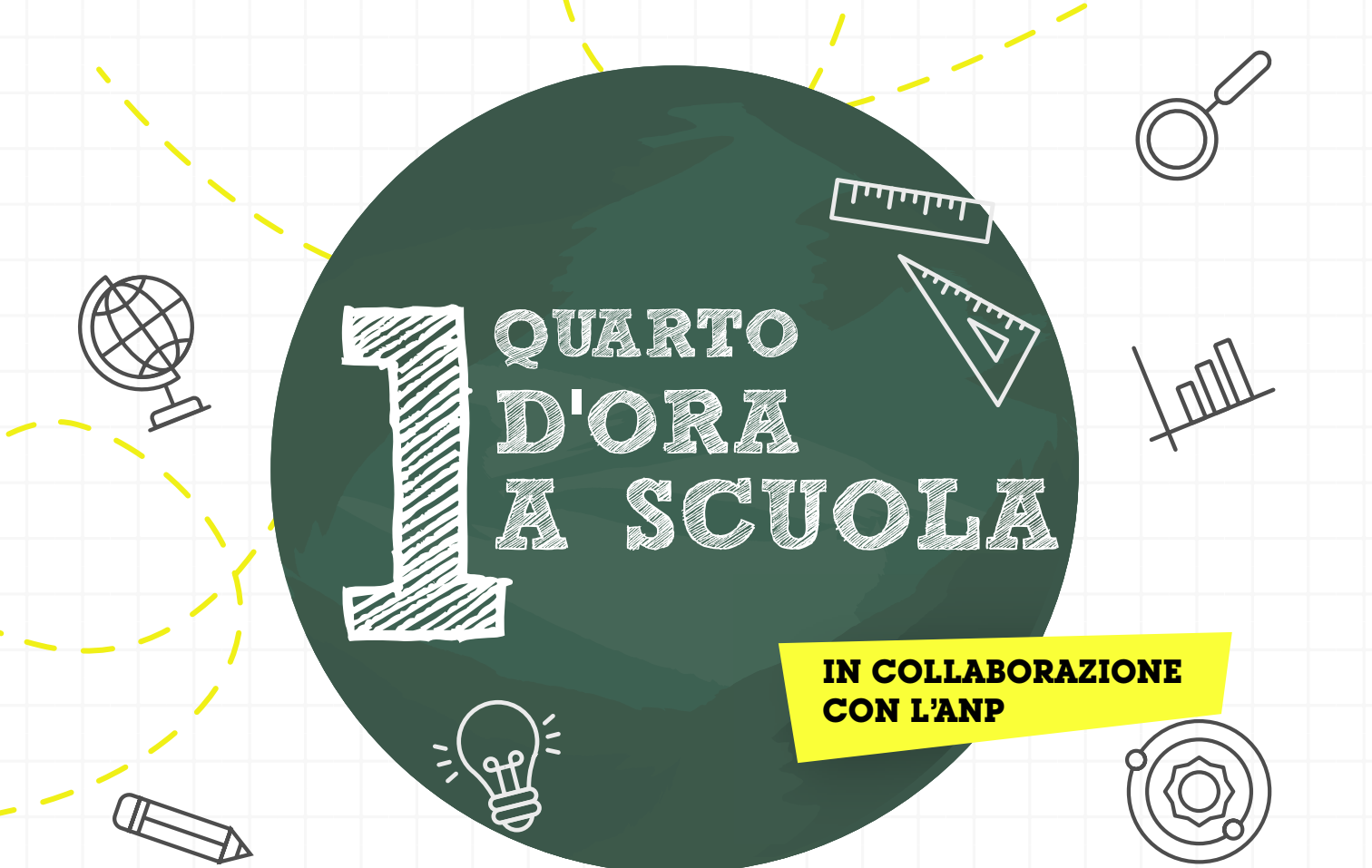
www.wordsofeurope.eu



Tutti sanno che **chi guida** dopo aver assunto **alcol e droghe** diventa un **pericolo** per se stesso e per gli altri.

Oltre il **90%** degli **incidenti stradali** potrebbe essere evitato con **comportamenti prudenti**.

**NON FARTI GUIDARE
DA ALCOL E DROGHE.
#NonFarlo**



1 QUARTO D'ORA A SCUOLA

**IN COLLABORAZIONE
CON L'ANP**

Sono uscite le linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito su come utilizzare i fondi PNRR nelle scuole: almeno il 60% andrà investito per l'acquisto di dotazioni digitali, il 20% per gli arredi, il 10% per piccoli interventi e la stessa percentuale per spese tecnico-operative. Può essere la svolta per innovare la didattica italiana? Ne abbiamo parlato con il dirigente scolastico Paolo De Nardo del Liceo scientifico Copernico di Udine.

La scuola italiana ha bisogno di cambiamento. Come si potrebbe innovare la didattica?

È assolutamente necessario **innovare la didattica** ma non credo alla possibilità di prendere modelli che hanno funzionato da altre parti e **copiarla in modo passivo**. Bisogna partire dai bisogni. Nella mia esperienza vedo **grandi fragilità emotive**, nella capacità di gestire lo stress e lo studio. Per questo penso che una didattica innovativa non possa essere separata dalle vite dei ragazzi. Per citare Don Milani, non si può apprendere **con il cuore spezzato**. La didattica alternativa per come la intendo io, è chiamata a prendere in considerazione il ragazzo nella sua totalità.

Come si traduce nella pratica?

Per prima cosa la valutazione non deve essere centrata solo sulle prestazioni e sugli esiti. Deve essere centrata sul **processo di apprendimento**. Penso che si debba togliere al voto l'aspetto di **giudizio**. Il ragazzo che si vede giudicato con un 2 o un 3 non ha un'informazione sul suo percorso di apprendimento ma **sulla sua persona** nel complesso. **Va superata questa modalità** di valutare solo i contenuti e non le competenze.

Quindi non si parla di cambiare gli ambienti didattici?

Le due cose non devono essere slegate. Il cambiamento di spazi deve essere funzionale a una modalità diversa di relazione. Su questo mi sento di fare un appunto critico sulle linee guida estremamente rigide emanate dal Ministero sul Pnrr. Nella mia scuola ad esempio ci sono degli spazi che mi sarebbe piaciuto rendere friendly (con arredi, divanetti, connessione internet, connessione biblioteca) per far sì che sia i docenti che gli studenti si potessero ritrovare in modalità libera. Ma non posso metterlo in pratica viste le direttive del Pnrr.

Rischia di essere un investimento che non rivoluzionerà la scuola?

Le linee guida non guidano ma **impongono delle scelte**. Quello che scelgo per la mia realtà può non essere corrispondente all'esigenza di un'altra scuola in un'altra regione. Investimenti **così rigidi** rischiano di non portare un cambiamento profondo che poi era **il vero scopo del Pnrr**.

MODELLO



La scuola che vorrei... esiste già!

*Viaggio nell'istruzione finlandese,
senza compiti in classe e interrogazioni*



Quest'anno Zai.net, in collaborazione con l'ANP (associazione nazionale presidi) ha deciso di aprire un confronto con i presidi italiani sul tema della **didattica alternativa**, che trovate anche su questo numero nella pagina precedente. Più volte, nei nostri dibattiti, compare come modello **la scuola finlandese**, istituzione all'avanguardia e innovativa su cui di recente è stata realizzata un'inchiesta da parte di *Report* che ha aperto il dibattito.

In appena cento anni infatti **la Finlandia** si è trasformata da paese

rurale e povero in un paese **all'avanguardia e tecnologico**, dove trovano lavoro i cervelli italiani in fuga. Nessun compito in classe, né interrogazioni o esami. **Gli alunni sono liberi** di uscire dall'aula, leggere libri o fare progetti manuali in base alle proprie vocazioni. E i risultati si vedono: secondo il programma Pisa dell'Ocse gli studenti finlandesi sono ai primi posti per quanto riguarda la lettura, la matematica e le scienze. Pochissimi i fondi europei investiti, mentre **la quota di Pil** dedicata all'istruzione è quasi il doppio rispetto all'Ita-

lia: il **5%** contro il nostro 2,9%.

Sicuramente la scuola dà la possibilità di **sviluppare le proprie idee** e di poterle **condividere** all'interno di una classe. È molto importante poter esprimere il proprio parere all'interno di un gruppo ma è anche fondamentale **imparare ad ascoltare** un'opinione diversa dalla propria e saperne trarre i vantaggi. Alla base di questa riforma c'è anche la capacità di **prendersi cura dell'ambiente** ma soprattutto **di sé stessi**; un paese non è in grado di formare i propri giovani senza aver insegnato il **rispetto** per la propria persona e per il mondo in cui viviamo.

Come può una scuola insegnare **valori etici e materie scolastiche** senza risultare pesante anzi essere **la migliore al mondo**? È necessario far comprendere ai bambini che la scuola non è un momento noioso facilmente sostituibile con una bella giornata all'aria aperta; al contrario, deve essere **un motivo di interesse** sia per il breve che per il lungo periodo. Per questo gli insegnanti finlandesi propongono un insegnamento a partire **dai 7 anni** dove l'apprendimento comprende giochi di gruppo e attività sportive che **facilitano la concentrazione**. Questa modalità è dettata anche dalle rigide temperature e condizioni atmosferiche che richiedono **una scuola a tempo pieno**. La varietà di attività offre allo studente la possibilità di apprendere soprattutto sul campo e di **non associare l'insegnamento alla noia**. Un altro fattore fondamentale per questo paese è il **materiale scolastico** completamente gratuito fino al compimento dei 16 anni di età. Questo permette di includere in una scuola anche chi ha **poche disponibilità economiche** e sarebbe restio a dedicare le proprie liquidità all'atti-



vità scolastica dei figli. Inoltre molte scuole forniscono **dispositivi elettronici** come computer e tablet, che vengono preferiti all'utilizzo di libri cartacei e quaderni. Non è dannoso per i ragazzi utilizzare per molte ore consecutive uno schermo? Al contrario! Gli studenti hanno associato l'uso di questi **apparecchi all'apprendimento** e non sono invogliati all'utilizzo per divertimento, in questo modo possono usufruire al meglio tutte le possibilità e le opportunità che la tecnologia ci ha fornito. Il nostro Ministero dell'Istruzione e del Merito ha appena introdotto

il **divieto di utilizzare i telefoni in classe**, parla dell'umiliazione come di un "fattore fondamentale nella crescita" e ha deciso di introdurre il concetto di **"merito"** invece di quello di "uguaglianza" all'interno della sua stessa nomenclatura... **notate differenze?**

CURIOSITÀ

In Finlandia la **media education** (alfabetizzazione ai media) è una **materia scolastica**. L'obiettivo è quello di incentivare le capacità di media literacy con la promozione di numerosi programmi per la corretta informazione nel sistema educativo scolastico, in continuo progredimento rispetto al resto dei paesi dell'Unione europea, e l'ideazione di **corsi e iniziative** per l'intera popolazione.

ANDISU

Il Pnrr aumenta le borse di studio, ma cresce la richiesta



I milioni finanziati non coprono ancora tutte le domande. La soluzione di Edisu Piemonte: “Importante far conoscere a tutti i ragazzi i nostri servizi”

Ascolta
l'intervista

scaricando
gratis l'app di
Zai.net e
utilizzando la
password del
mese
(pag. 2)



Aumentano le borse di studio grazie al PNRR, ma cresce sempre più il numero di **chi ne fa domanda**, a causa della crisi economica e sociale.

Grazie ai fondi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono state erogate più borse di studio, ma la richiesta è allo stesso tempo aumentata e rischia di non essere sempre e interamente soddisfatta, anche **a livello regionale**.

Complice **la pandemia e la guerra** che hanno influito sulla **crisi economica e sociale** sono molte le ragazze e i ragazzi che chiedono un supporto per poter studiare. Supporto che spesso non basta.

Il Presidente di Edisu Piemonte, **Alessio Sciretti**, intervistato a Zai.Time: “Da una parte è un periodo buono perchè grazie ai fondi del PNRR c'è stato un aumento importante degli importi delle borse di studio e del numero di borsisti. L'aumento delle borse di studio e degli idonei **ha però un costo** che non è stato per ora interamente coperto dai fondi del PNRR. Insieme agli altri colleghi di ANDISU stiamo combattendo per **coprire anche i**

milioni mancanti e dare la borsa di studio a tutti i meritevoli”.

L'obiettivo del mondo del diritto allo studio è anche quello di comunicare ciò che viene fatto per far conoscere agli studenti tutte le opportunità e i servizi del diritto allo studio: “Molte persone potrebbero decidere di rinunciare all'Università perchè non sanno che possono **richiedere la borsa di studio**. Se cresce la domanda del diritto allo studio significa anche che le persone sono più informate sui servizi che ci sono a disposizione. Un tema importante è quindi anche quello di **aumentare la consapevolezza dei ragazzi** su quello che è il loro diritto allo studio”.

Potenziare l'orientamento in entrata grazie all'organizzazione degli **open day** è una delle soluzioni di Edisu Piemonte, pensata per offrire **un supporto concreto** al mondo studentesco nel portare a termine un percorso universitario, in attesa che i fondi del Pnrr possano coprire le richieste di una platea sempre più ampia di cittadini.



**PROMETEO
LAB**

Unreal Authorized Training Center

www.prometeo-lab.com



Prometeo-Lab ha aderito ad Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Formazione e Certificazione Competenze Digitali

Percorsi extracurricolari tematici rivolti agli Istituti di istruzione Superiore di tutta Italia riguardanti la grafica, progettazione, modellazione 3D, game development, video editing e tanto altro.

Associazione Culturale Prometeo-Lab Via San Tommaso D'Aquino 5 00136 Roma P.IVA: 15157601004



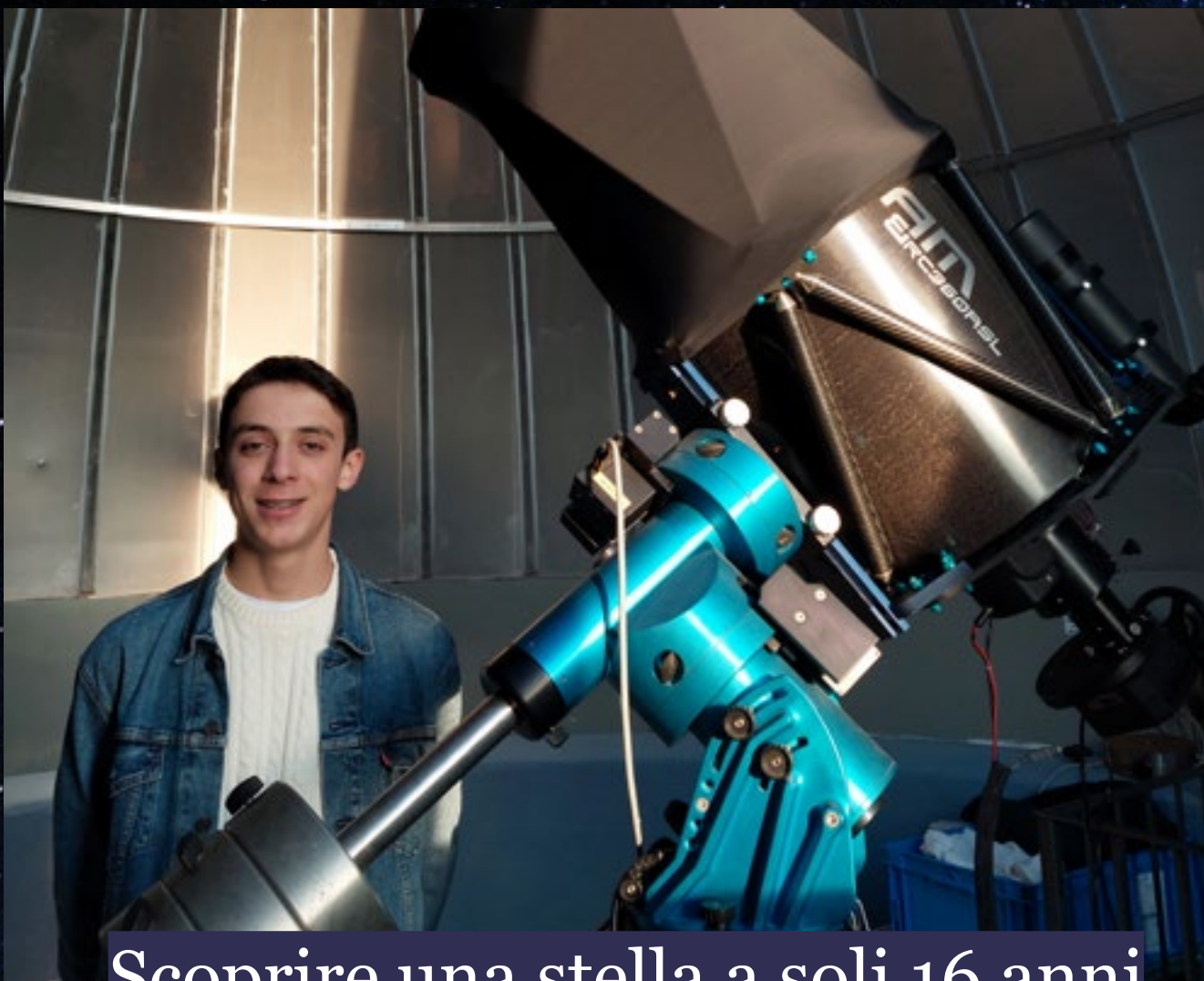
Progetto realizzato con il patrocinio di Confservizi Lazio



Digital Skills and
Jobs Coalition



GIOVANE TALENT



Scoprire una stella a soli 16 anni

La storia di Lorenzo, il giovane appassionato di astronomia che ha già scoperto un astro

Lorenzo Sassaro ha 16 anni ed è uno studente del Liceo Gian Giorgio Trissino di Valdagno. Grazie all'attività di osservazione e ricerca presso l'Osservatorio di Marana di Créspadoro, nel vicentino, ha scoperto una nuova stella variabile chiamata MarSEC2_V2, proprio dal nome del "Marana Space Explorer Center", l'osservatorio astronomico di Valdagno, di cui Lorenzo è socio. Un interesse, quello per l'astronomia, che va avanti già da diversi anni, e che lo vede impegnato in notti di osservazione al MarSEC. Attività non sempre possibile, in quanto Sassaro è ancora uno studente al Liceo Gian Giorgio Trissino di Valdagno. Proprio per questa ragione ha trovato un nuovo modo di vivere la sua passione, ovvero fare data-mining direttamente da casa, analizzando i dati delle stelle variabili. La scoperta è avvenuta appena tre mesi dopo l'inizio della sua perlustrazione dell'universo. Lorenzo ha confrontato coordinate e parametri con quelle esistenti e si è reso conto di aver individuato un astro mai notato prima. Dopo le necessarie verifiche l'American Association Variable Stars Observers ha certificato la sua esistenza e l'ha nominato "MarSEC2-V2". Il giovane astronomo può vantare di aver dato il "secondo nome" alla stella. Ci siamo fatti raccontare le sue emozioni e la sua passione ai microfoni di Zaitime.

Come sei arrivato a questa scoperta?

Ho utilizzato i **dati dei telescopi Survey**. Dopo averla trovata ho studiato le sue caratteristiche attraverso dei cataloghi pubblici e ho scoperto che si trattava di **una stella "variabile"** che si trova a **1.480 anni luce dalla Terra**, ha una temperatura di 10.800 gradi, ed è detta variabile poiché la sua luminosità, nel caso della "Marsec", **varia ogni giorno e mezzo**. Dovrebbe trattarsi in realtà di una coppia di stelle che interagiscono fra loro nell'ambito della luminosità.

Com'è nata questa passione?

Mi sono avvicinato all'astronomia **per curiosità**. Volevo aiutare il MarSEC nelle aperture pubbliche e ho scoperto la **ricerca astronomica amatoriale**. Dell'astronomia mi affascina che **non c'è limite**: nonostante siano state fatte un sacco di scoperte ci sono comunque molte possibilità di farne altre.

In Italia è valorizzata l'astronomia?

In Italia la **cultura in generale** non è tanto valorizzata ma godiamo di alcune strutture molto ben fatte come il **MarSEC**, dove tutti hanno la possibilità di accedere e questo la rende molto democratica.

La scuola ti ha aiutato in questa passione?

La scuola l'ho sempre conciliata però non mi ha mai dato una mano. La scuola non sempre **valorizza le passioni culturali** come invece a volte fa con lo sport.

Qual è secondo te l'obiettivo dell'astronomia? E il tuo personale?

La migliore scoperta che si possa fare sarebbe trovare **altre forme di vita** nell'universo. Il mio obiettivo è **scoprire un'altra stella variabile**. Il progetto continuerà e quindi spero di raggiungere presto questo obiettivo.



Ascolta
l'intervista
scaricando
gratis l'app
di Zai.net
e utilizzando
la password
del mese
(pag. 2)



Pillole di scienza

Se sei appassionato di scienza, non perderti **Pillole di scienza**, il podcast di **Leonardo Durante**, Global Teacher Prize Top 50 in onda **ogni mercoledì e venerdì alle 17.30** sulle nostre frequenze. Docente di Sistemi Automatici e Controlli presso l'ITIS 'Enrico Fermi' di Roma, racconta sotto forma di pillole audio tematiche scientifiche legate all'attualità. Ascoltalo su Radio Zainet, Radio Jeans e Hotblockradio

Ascolta il
podcast





TUTTA LA MUSICA **RAP E HIP HOP**

nazionale e internazionale



In Fm e DAB in

PIEMONTE

LIGURIA

UMBRIA

LAZIO

EMILIA-ROMAGNA

TOSCANA

CAMPANIA

LOMBARDIA

hotblockradio.it



LIBERI

Le letture consigliate questo mese

di Tommaso Di Pierro



MAUS di Art Spiegelman

DESCRIZIONE: L'incredibile storia, tra passato e presente, di Vladek Spiegelman, testimone sulla propria pelle degli orrori perpetuati dalla Germania nazista: dalla promulgazione delle leggi razziali allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, fino alla piaga dei lager. Una rappresentazione singolare e unica nel suo genere, un racconto a fumetti dove gli ebrei sono topi e i nazisti i gatti. L'unica graphic novel ad aver mai vinto un Premio Pulitzer.

PERCHÉ L'HO SCELTO: Per l'inedita prospettiva (quella del fumetto) con cui si è deciso di trattare il dramma della Shoah.

CITAZIONE: "Qualsiasi cosa realizzi, non sarà mai nulla rispetto all'essere sopravvissuti ad Auschwitz".

PERCHÉ LO CONSIGLIO: Lo consiglio perché a volte le parole non bastano per dare forma alla storia.



LA CASA DEGLI ANNI SCOMPARI di Clive Barker

DESCRIZIONE: Harvey Swick, un giovane bambino annoiato dalla vita, incontra il misterioso Rictus, che lo conduce in una fiabesca casa delle vacanze, dove ogni giorno si vivono tutte le stagioni e ogni desiderio viene esaudito. Ma è tutto oro quel che luccica? O forse un macabro mistero si cela dietro le mura della casa?

PERCHÉ L'HO SCELTO: Perché romanzi di formazione come questo, in una veste inusuale come quella del genere horror, impartiscono lezioni vitali agli adulti di domani e ai bambini che siamo già stati.

CITAZIONE: "Harvey non aspettò di vedere Rictus dietro di sé, né indugiò a chiedersi come Febbraio, la grande bestia grigia, avesse potuto essere ucciso e al suo posto fosse sorto il calore di quella giornata. Scoppiò in una grande risata di cui Rictus sarebbe stato orgoglioso e si mise a correre, risalendo la collina verso la grande ombra della Casa dei Sogni".

PERCHÉ LO CONSIGLIO: Lo consiglio per apprendere quanto il tempo della nostra vita sia limitato e di conseguenza di coltivarlo preziosamente fin da bambini.

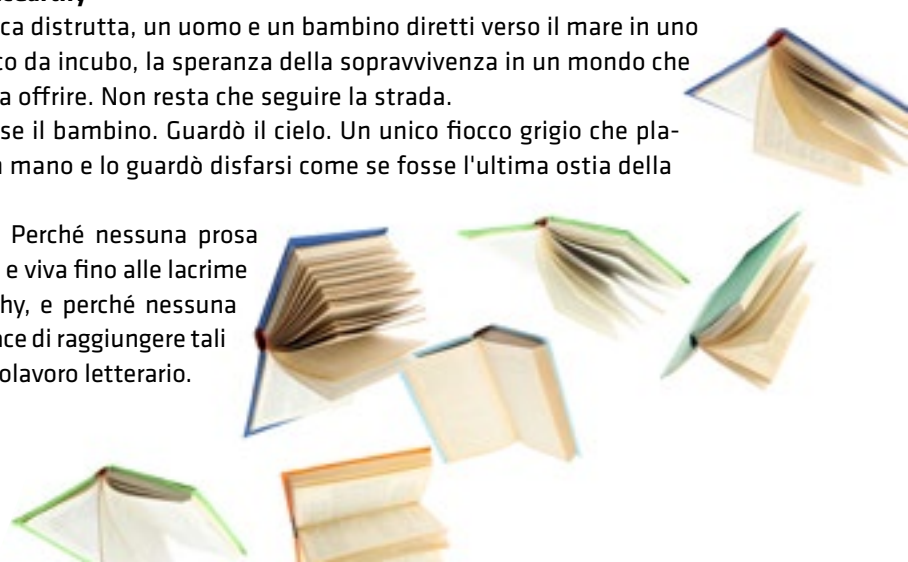


LA STRADA di Cormac McCarthy

DESCRIZIONE: Un'America distrutta, un uomo e un bambino diretti verso il mare in uno scenario post-apocalittico da incubo, la speranza della sopravvivenza in un mondo che non ha ormai più nulla da offrire. Non resta che seguire la strada.

CITAZIONE: "Neveica, disse il bambino. Guardò il cielo. Un unico fiocco grigio che planava leggero. Lo prese in mano e lo guardò disfarsi come se fosse l'ultima ostia della cristianità".

PERCHÉ LO CONSIGLIO: Perché nessuna prosa riesce ad essere toccante e viva fino alle lacrime quanto quella di McCarthy, e perché nessuna narrazione odierna è capace di raggiungere tali vette di realismo. Un capolavoro letterario.

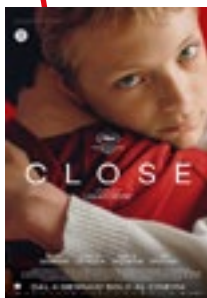


L'ora di Cinema?

Di Tommaso Di Pierro

*Dai la risposta giusta e calcola i punti necessari per ottenere un buon voto in pagella!
(2 punti a domanda)*

-  **1)** Quale persona detiene il **record di Premi Oscar** vinti?
-  **2)** Qual è il **film più lungo** della storia del cinema?
-  **3)** Qual è il **primo lungometraggio della storia** interamente dipinto?
-  **4)** Qual è il titolo del primo film diretto da **Hayao Miyazaki**?
-  **5)** Qual è il **film italiano più celebre** del cinema muto?



FILM DEL MESE

Close: L'esplorazione semplice e aggraziata di un rapporto diviso **tra amicizia e sentimento**. Il mondo adolescenziale alle prese con le sue trasformazioni: **un universo "chiuso"** bisognoso di venire a patti con chi è e con chi vuol essere. Lukas Dhont, il cantore esemplare della **generazione Z europea**, torna a narrare quanto accettarsi sia difficile.

VOTO FINALE



0 pt
Applicati



2 pt
Peccato!
Ci riproverai
dopo aver
fatto il pieno
in sala.



4 pt
Ancora non ci
siamo, devi
approfondire.
Vedi più film e
migliorerai!



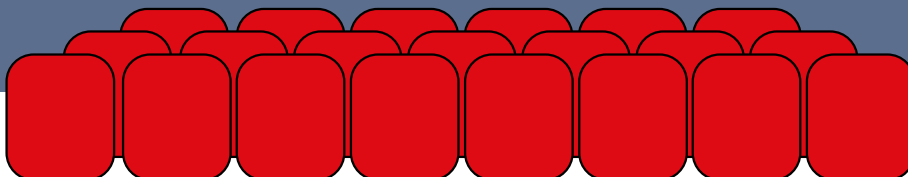
6 pt
Bravo.
Punta sempre
più in alto!



8 pt
Ottimo!
Conoscenza
encomiabile
della settimana
arte.



10 pt
Eccellente!
Sei un vero
cinefilo.



Giovanni Pastrone

1) Walt Disney (1901-1966) con 59 candidature e 26 premi vinti **2)** Il documentario svedese *Logistics* (2012) con una durata di ben 857 ore (35 giorni!) **3)** Il film d'animazione *Loving Vincent* (2017) **4)** *Lupin III - Il castello di Cagliostro* (1979) **5)** *Cabiria* (1914) di

Risposte:

I NOSTRI CONSIGLI

di Giuseppe Scaduto, 19 anni



Tre artisti da tenere d'occhio nel 2023

Non si deve per forza parlare solo di Sanremo se si parla di musica... vi consigliamo tre artisti emergenti da non perdere di vista!

Il mondo musicale è un mondo sempre in evoluzione e alla ricerca di nuovi personaggi che possano portare sulle spalle il peso di essere dei cantanti affermati in grado di trasmettere emozioni tramite la loro musica e soprattutto riempire stadi e palazzetti. Molti sono stati i cantanti che nel 2022 sono passati dall'essere emergenti a diventare una vera e propria colonna della musica italiana, come Rhove, Tananai, Icy Subzero e molti altri. Abbiamo deciso di presentarvi tre artisti che secondo noi hanno tutte le carte in regola per conquistare la scena musicale italiana nel 2023.

SILENT BOB

Edoardo Fonata, in arte **Silent Bob**, nasce nel 1999 nella provincia Pavese. Dimostratosi in grado di **unire in un solo flow tantissimi generi** ed influenze musicali, dalla trap al jazz, passando per rap e Blues. Facente parte della *Bullz Records*, etichetta indipendente milanese, il ventitreenne in questi anni ha avuto modo di togliersi parecchie soddisfazioni con la musica. Dal suo pezzo con più ascolti **Zitta** che conta quasi 25 milioni di stream, alle collaborazioni con molti artisti pilastri della scena rap, come **Emis Killa**. Sicuramente questo per lui è l'anno giusto per esplodere del tutto ed essere conosciuto in tutta Italia.

OLI?

Marco Poletto, in arte **"OLI?"**, nasce nel 1996 a Belluno. Arista **pop punk**, ha un genere e un modo di fare molto simile a quello del noto cantante americano **"Machine Gun Kelly"**. Ha avuto già modo di farsi notare tra i grandi grazie alla sua partecipazione a *Sanremo Giovani* nel 2021. Facente parte della famosissima etichetta musicale *Universal Music Italia*, che ha da subito creduto in lui, e che sicuramente gli darà una grossa mano e una forte spinta per esplodere in questo 2023 ed affermarsi definitivamente.

BNKR44

BNKR44 è un collettivo formato da **sei ragazzi** proveniente da Villanova

(tra Empoli e Firenze), aventi tutti influenze musicali diverse. Devono il loro nome al **Bunker** posto frequentato da molti giovani nel quale si rinchiudevano a scrivere e registrare i loro pezzi. Cominciano a fare successo pubblicando i loro primi brani su **Sound Cloud**. Diventando molto conosciuti nella scena indie grazie anche a *Bomba Dischi* loro etichetta discografica che oltre al loro nome detiene anche quelli di artisti molto più affermati, come "Ariete" e gli "Psicologi", i quali hanno anche fatto uscire diverse canzoni in featuring con i Bnkr44. Forti dei loro **700 mila ascoltatori** mensili registrati nel mese di dicembre su *Spotify*, sono sulla buona strada per essere tra gli artisti indie più ascoltati del 2023.



Porta **Zai.net** nella tua scuola

GIORNALISMO SCRITTO, RADIOFONICO E DIGITALE

Progetta il tuo PNRR con Zai.net

Innovazione tecnologia, laboratori e lotta alla dispersione scolastica

Realizza una redazione multimediale all'interno

del tuo istituto con i fondi del PNRR



www.schoolmedia.it

LABORATORIO RADIOFONICO



La radio tiene aperta la scuola nel pomeriggio

Grazie al bando del Comune di Roma da gennaio sono partiti i corsi radio all'Istituto Pacinotti Archimede

Le scuole di Roma non chiudono il pomeriggio e lasciano aperte le loro aule per progetti **sociali, artistici e culturali**. Superare il concetto di didattica tradizionale dando la possibilità ai ragazzi di esprimersi e potenziare le proprie attitudini con attività legate allo sviluppo di una **cittadinanza attiva e consapevole**.

Fra gli strumenti che favoriscono la partecipazione e il senso di comunità vi è **la radio** che abbatte le distanze e differenze sociali, dando voce e potenziando la possibilità di **esprimersi, informarsi e condividere** senza pregiudizi.

Con questa mission la Fondazione Media Literacy si inserisce, con il suo **laboratorio radiofonico** valido ai fini del PCTO attivato **all'Istituto**

Pacinotti Archimede, nel bando del Comune di Roma *Scuole Aperte il Pomeriggio*. Insieme ad **Arci Solidarietà Onlus** il progetto prevede dei corsi (teorici e pratici) di speakeraggio con la finalità di **arrivare alla creazione di podcast** realizzati dalle studentesse e dagli studenti del complesso scolastico situato nella periferia del Municipio III.

I ragazzi dell'Istituto vengono coinvolti nella realizzazione di **mini talk** per raccontare il territorio e il tessuto sociale che vivono.

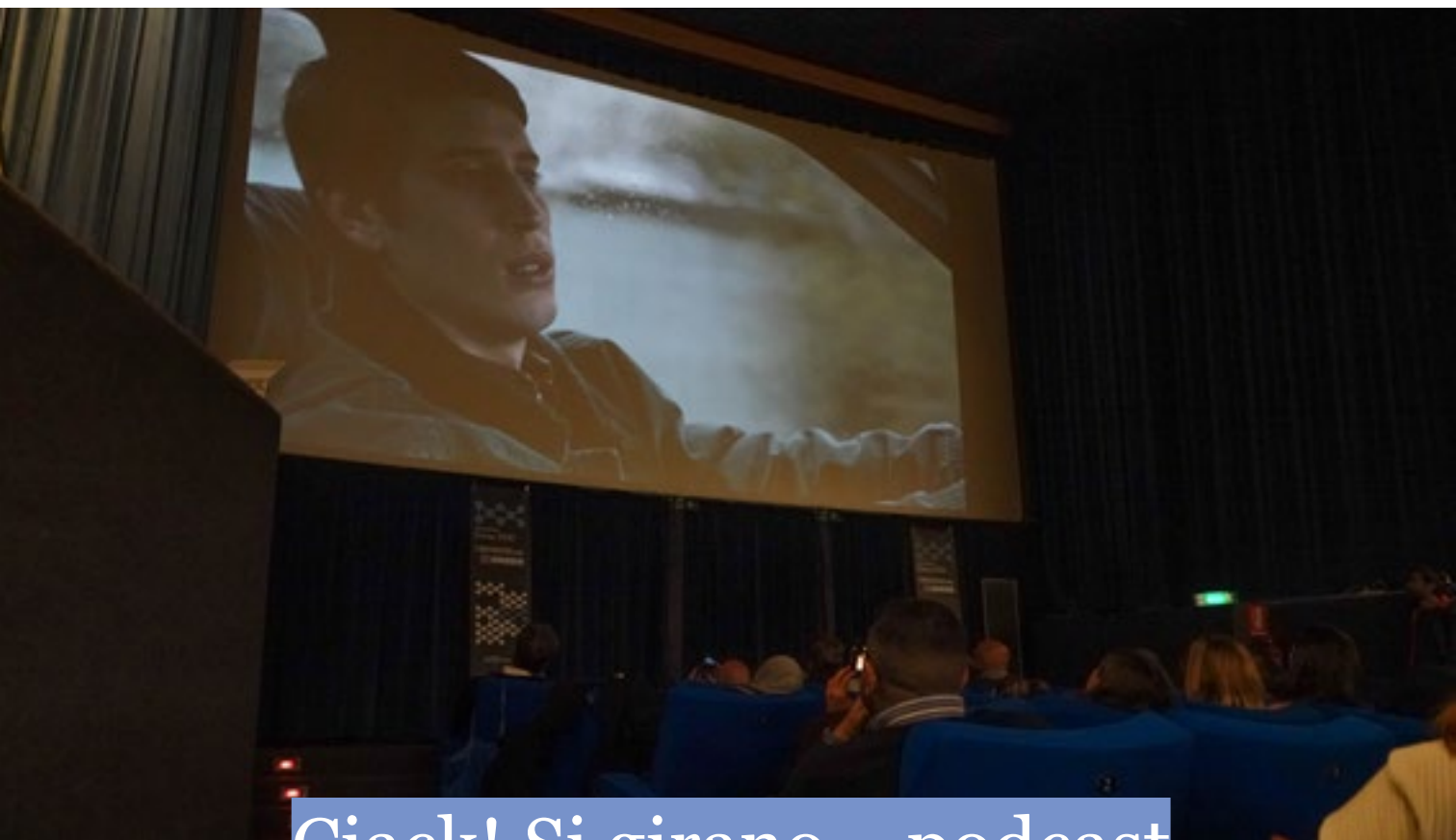
Dalla teoria giornalistica passando per la realizzazione di **mini interviste** con lo scopo di **aumentare l'autonomia dei ragazzi** e dare loro gli strumenti per realizzare una web radio d'istituto con episodi che verranno

trasmessi su Radio Zainet.

Il corso, partito a gennaio e che prevede due incontri pomeridiani a settimana, terminerà a giugno, quando la scuola verrà coinvolta dalla Fondazione e da Arci in un evento conclusivo per far conoscere il lavoro svolto dai ragazzi e consolidare il senso di appartenenza alla comunità educante.

Nel frattempo, in questi mesi le studentesse e gli studenti avranno la possibilità non solo di imparare, direttamente, una professione, ma di vivere la radio come **momento di incontro e di socializzazione**, potenziando le proprie capacità comunicative e sviluppando una rete territoriale che sia attiva, consapevole e inclusiva.

FESTIVAL DEL CINEMA



Ciack! Si girano... podcast

Al via il progetto Cinevasioni, che porta il cinema nelle carceri e negli istituti di cura

Si è tenuto presso **l'Antoniano di Bologna** il primo incontro del modulo podcast con gli studenti del **Corso DOC del Liceo Laura Bassi di Bologna** nell'ambito del progetto **Cinevasioni.edu**, il percorso diretto da **Filippo Vendemmia** che da anni porta il cinema nelle scuole presenti nei luoghi di detenzione, negli istituti di cura e nelle scuole territoriali aderenti.

Cinevasioni prende il via dall'esperienza pluriennale del **festival cinematografico Cinevasioni**, il primo festival del cinema in carcere, avvalendosi anche di una rete di partner d'eccellenza ben radicati nel territorio quali Antoniano, Bottega Finzioni, Biografilm Festival, Terra di Tutti Film Festival, Gruppo Trans e APS Arcigay Il Cassero, Corso DOC, DAS - Dispositivo Arti Sperimentali e

tanti altri per un'offerta a 360° che si dipanerà nel corso dei prossimi mesi.

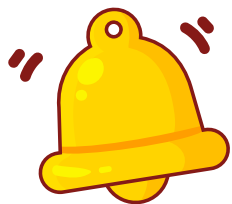
Laboradio partecipa con un laboratorio di podcast presso lo storico **centro di produzione dell'Antoniano di Bologna**, già sede dello Zecchino d'Oro e polo di produzione radio-televisiva tra i più importanti in Europa nell'ambito kids-educational. Le studentesse e gli studenti hanno iniziato il percorso di **avvicinamento alla figura di Marco Dimitri** e la storia dell'associazione **i Bambini di Satana**, che - oltre alla serie dei podcast prodotta all'interno del progetto - sarà anche protagonista di **un film biografico** realizzato sempre dagli studenti del Corso DOC, coordinati dal prof. Guglielmi. I contenuti radiofonici realizzati da studentesse e studenti all'interno dei laboratori



verranno trasmessi al termine del percorso sulle frequenze radiofoniche dell'ML Network e pubblicati sul canale Spotify di Zai.Time.

Oltre alle iniziative di formazione e didattica è anche partita **la rassegna cinematografica** vera e propria, con un primo incontro Masterclass tenutosi presso il cinema Odeon di Bologna lo scorso 29 novembre dal titolo ***I mestieri del Cinema***: peculiarità di Cinevasioni è infatti non fermarsi ad essere una mera rassegna cinematografica, bensì - attraverso le attività di formazione del linguaggio cinematografico - avvicinare gli studenti alle **diverse fasi del processo produttivo di un audiovisivo**, oltre a far vivere un'esperienza simile a quella della sala cinematografica sia a coloro i quali non hanno più facilmente accesso alle sale convenzionali (portando il cinema nel percorso di riabilitazione della vita carceraria come strumento di rieducazione, crescita e condivisione), sia a chi sta male ed è ricoverato in ospedale per aiutarlo ad affrontare meglio la sua condizione, vivendo momenti di normalità durante la degenza come andare al cinema con i propri cari e coetanei.

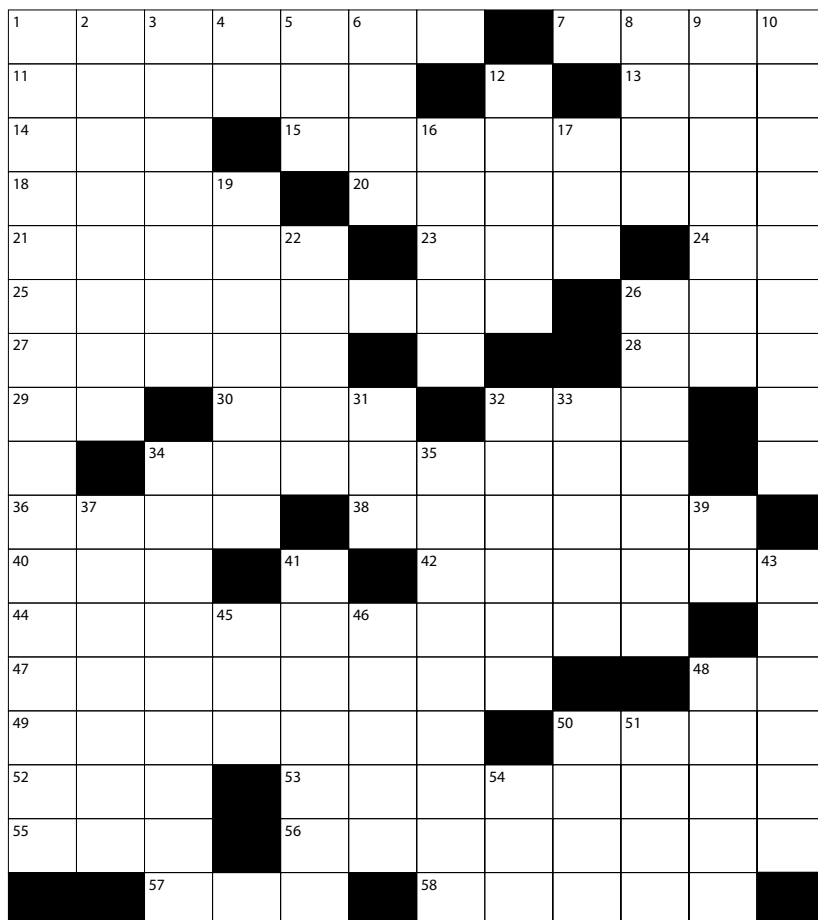




Intervallo

C R U C I V E R B A

di Lone Parupa



ORIZZONTALI 1- Le sue sorgenti sono nella Foresta Nera, in Germania/ **7-** La prima parte.. dell'Arginina/ **11-** Colore spesso associato al candore della pelle/ **13-** Istituto Europeo di Psicotraumatologia/ **14-** Il cuore dell'Emiro/ **15-** Cancrogeno/ **18-** Città in Giappone dove fu assassinato Shinzo Abe, ex Primo Ministro/ **20-** Famosa zona dell'Appennino campano, nell'avellinese/ **21-** Città culla della cultura greca/ **23-** English Premier League/ **24-** Iniziali di Cuaròn, regista/ **25-** Gradi di intensità del colore/ **26-** I love you..in breve/ **27-** Infuriato, arrabbiato/ **28-** Articolo per le Femmes parigine/ **29-** La parte destra dell'oboe/ **30-** Certe persone possono averlo smisurato/ **32-** Bachelor of Science in breve/ **34-** Sottostimato, svilto/ **36-** Il vulcano attivo più alto d'Europa/ **38-** Grosso vaso adibito anticamente alla conservazione dei liquidi/ **40-** ... Culpa, espressione di rimorso del fedele/ **42-** Il Raymond capostipite della narrativa minimalista americana/ **44-** Severa condanna ed emarginazione da parte dell'opinione pubblica o di un ambiente/ **47-** Lo è un Summit/

48- Iniziali del pittore Gauguin/ **49-** La sua capitale è Gerusalemme/ **50-** Tregua..senza fine/ **52-** L'ultima metà della regata/ **53-** Mistura di sostanze organiche morte situata sulla superficie del suolo/ **55-** Mangiare a Londra/ **56-** Zona costiera/ **57-** Le tre del mattino è considerata quella del Diavolo/ **58-** L'esame, se non è scritto.

VERTICALI 1- Cancellazione di qualsiasi traccia riguardante una persona/ **2-** Pilota di aerei/ **3-** Nordica, Scandinava/ **4-** L'ingresso di Urbino/ **5-** Prefisso legato alla vita e all'ambiente/ **6-** Atomi dotati di carica elettrica/ **8-** Niente... per Edith Piaf/ **9-** "L'amica...", serie di romanzi di Elena Ferrante/ **10-** Diminuzione patologica dell'udito/ **12-** La si mette quando si vuole rimediare alla meglio/ **16-** La più grande isola greca/ **17-** Agile... senza limiti/ **19-** Maledizione, scomunica/ **22-** Lodi, encomi/ **26-** Celebre poesia di Edgar Allan Poe/ **31-** La parte Est di Verona/ **32-** Costituito da due fasi o correnti/ **33-** La tempesta di Londra/ **34-** Distorto, disumano/ **35-** Metodo diffuso per intrecciare fili di tessuto/ **37-** Studente alla fine del percorso universitario/ **39-** Iniziali del fisico padre della Teoria della Relatività/ **41-** Celebre massiccio in Abruzzo/ **43-** Genere musicale originario della Giamaica/ **45-** Alcuni virus lo utilizzano come materiale genetico/ **46-** Lei, ella/ **48-** I doni preziosi delle ostriche/ **50-** Negli atteggiamenti incostanti, si alterna a "molla"/ **51-** ... Time, rete televisiva famosa per programmi come "Vite al Limite"/ **54-** Ritorno..al centro.

Quello che le **donne** **non meritano**

Niente sorrisetti se vuoi **evitare lo stupro**

Non sorridere più. È questa la ricetta **anti stupro**? “Non te l’andare a cercare” riporta il vademecum anti-stupro distribuito nelle scuole superiori di un piccolo paesino, **Cividale del Friuli**. Opuscolo di **19 pagine** contenente una “ricetta” anti-stupro rivolta alle donne: **evitate "abbigliamento stravagante o succinto"**, “Non fate sorrisi ironici o provocatori a sconosciuti”. La risposta da parte degli studenti è stata precisa: “Siamo allibiti, così si giustifica l’aggressore”. La rappresentante degli studenti del liceo friulano, **Beatrice Bertossi** replica: “Come rappresentante degli studenti, ma anche come persona, mi ha scosso profondamente leggere, nel luogo dove dovrei essere educata come essere umano, un fascicoletto che dipinge la donna come colei che deve sempre difendersi. Che si propone di combattere la violenza dicendoci **come dobbiamo vestirci**. Che non tiene conto del fatto che prevenire a scuola significa **educare alla sessualità, al consenso, all’assertività**”. Gli studenti in tutta Italia stanno protestando, la polemica imperversa su tutti i social arrivando anche sulle storie dell’imprenditrice **Chiara Ferragni** la quale riposta sul suo profilo da quasi 30 milioni di followers, alcuni contenuti riportati da **Factanza** su quanto accaduto nel paesino friulano.

Prevenire
le aggressioni,
combattere
la violenza



di **Arianna Scatolini**, 15 anni

#Stayathomegirlfriend

Le “**Stay at home girlfriend**”, “**le nuove mantenute**” sono l’ultimo **trend Tik Tok** da oltre 135 milioni di visualizzazioni: video di ragazze giovanissime che si riprendono affaccendate a sistemare la casa e a prendersi cura del proprio corpo per **assecondare i bisogni dei partner** che garantiscono loro uno stile di vita elevato all’insegna del benessere e del lusso. Molti di questi video mostrano le ragazze che **ricevono denaro** o un assegno e diversi regali dal loro partner in cambio delle loro faccende domestiche. “I miei genitori hanno pagato oltre 260.000 dollari per le mie tasse universitarie, per poi **vedermi diventare una SAHG** un anno dopo la laurea” scrive @septoctnov. Il loro stile di vita apparentemente perfetto nasconde dietro di sé **dolore**. In uno dei suoi vlog quotidiani, la

creator @kendelkay si è ripresa mentre scriveva un diario, dove alcuni follower zoommando sulle pagine, hanno letto parole in cui la ragazza si diceva **infelice**. Questo non è amore ma **violenza economica**: il denaro le controlla, sono sottomesse ai loro partner o si accontentano di **essere degli oggetti per poter vivere nel lusso**, con buona pace di quegli uomini che hanno sempre visto nelle donne solo oggetti da poter mostrare alle cene di gala o negli aperitivi a bordo dei loro lussuosi yacht.

di **Annachiara Picca**, 16 anni

Ma dove l'hai letto?

Fake news, bufale e mezze verità circolate sul web questo mese

di A.L.



Messina Denaro non starà al "carcere duro" grazie a Meloni

Commentando l'arresto del boss mafioso **Matteo Messina Denaro**, la premier Meloni ha affermato che l'ex latitante starà **al 41-bis** – un regime di prigionia particolarmente severo – grazie al suo governo che ha rinnovato la legge che permette tale istituto. In realtà, **non è così**: il cosiddetto "carcere duro" esiste senza interruzioni dal 1992, e ciò che il Governo Meloni ha fatto è stato **legiferare sull'ergastolo ostativo**, che esclude alcuni criminali da determinati benefici. Si tratta di **due istituti diversi** e non necessariamente collegati.

Che piacciono o no, gli insetti sono commestibili

In molti sono rimasti scandalizzati dalla decisione dell'Unione Europea di permettere il consumo alimentare di **tre tipologie di insetti**. Diversi utenti ne hanno messo in discussione non solo la **commestibilità**, ma anche l'**apporto nutrizionale**, sostenendo che vi sia una **sostanza tossica** – la chitina – e una tipologia di proteine di scarso valore. La realtà è un'altra: **la chitina** non è tossica e la consumiamo già con gli invertebrati marini e le proteine contenute sono buone fonti di acidi grassi polinsaturi, consigliati dai nutrizionisti.

La Casio non ha risposto a Shakira

Sta facendo discutere l'ultimo **brano di Shakira**, una vendetta musicale contro l'ormai ex marito **Piqué** e la sua amante. In particolare uno dei versi paragona la nuova partner a **un orologio Casio**, mentre la cantante colombiana si definisce "**un Rolex**". Perfino la Casio sarebbe entrata in gioco, twittando: "Shakira, non siamo Rolex ma certamente i nostri clienti sono fedeli". In realtà è una bufala, e l'azienda **non ha commentato la vicenda**.

Non ci sono foto di Ratzinger che fa il saluto nazista

Poco dopo la morte del Papa emerito **Benedetto XVI** sono riemerse delle foto di quando da giovane avrebbe fatto il **saluto nazista** durante una messa. Non è così: l'immagine in questione **è stata tagliata**; il giovane sacerdote tedesco Joseph Ratzinger è immortalato **protraendo entrambe le mani in alto**, una prassi comune durante la liturgia.

I francobolli ucraini non commemorano i nazisti

Si ripresenta, in un'altra forma, l'ormai consueta **propaganda russa** che accusa il governo ucraino di essere **nazista**. Questa volta, i post diffusi mostrano una **serie di francobolli dell'Ucraina**, che commemorano i personaggi che hanno collaborato con l'**invasore tedesco** durante la Seconda Guerra Mondiale. Si tratta però del lavoro di un singolo che non ha mai avuto a che fare con la società di poste ucraine, la quale **non ha mai emesso tale serie di francobolli**.

MANDRAGOLA EDITRICE

DUE PROPOSTE DI LABORATORIO DI GIORNALISMO: LA RADIO E IL GIORNALE

Le scuole che hanno già aderito alle nostre proposte

I.I.S. V. Bosso – A. Monti, Torino

Primo Liceo Artistico, Torino

ITT-LS Molinari, Milano

IC Casalpusterlengo (LO)

Liceo Parini, Seregno (MB)

Istituto Alberghiero Marco Polo, Genova

Liceo King, Genova

Istituto Italo Calvino, Genova

IC Teglia, Genova

Istituto Comprensivo di Ronco Scrivia (GE)

Istituto Tecnico e Professionale Statale Paolo Dagomari, Prato

Istituto Comprensivo Civitella Paganico (GR)

Liceo Classico G.C. Tacito, Terni

Liceo Scientifico Donatelli, Terni

Licei Angeloni, Terni

Anco Marzio, Ostia (RM)

Liceo Statale Terenzio Mamiani, Roma

IIS Via dei Papareschi, Roma

Liceo Dante Alighieri, Roma

Liceo Classico Goffredo Mameli, Roma

Liceo Vittoria Colonna, Roma

Liceo Augusto, Roma

Istituto Tecnico per il Turismo Cristoforo Colombo, Roma

Liceo Artistico Statale Ripetta, Roma

Polo Scolastico Statale Lazzaro Spallanzani, Tivoli (RM)

Convitto Cotugno, L'Aquila

IC 4 Pescara

I.I.S. Savoia, Chieti

Liceo statale G. Marconi, Pescara

Istituto Omnicomprensivo Popoli (PE)

Liceo Scienze Umane – Città Sant'Angelo (PE)

Istituto Superiore Telesi@, Telese Terme

IS Galileo Ferraris, Caserta

IC V. Alfieri, Torre Annunziata (NA)

Liceo G. M. Dettori, Tempio Pausania (OT)

Istituto Baudi di Vesme Iglesias (CI)

Liceo Classico G. Siotto Pintor, Cagliari

Liceo Scientifico Copernico, Bologna

Liceo Laura Bassi, Bologna

Liceo Musicale Lucio Dalla, Bologna

Liceo Scientifico Augusto Righi, Bologna

Liceo Scientifico Statale Albert Bruce Sabin, Bologna

Liceo Artistico F. Arcangeli, Bologna

Istituti di Istruzione Superiore Aldini Valeriani, Bologna

Istituto di Istruzione Superiore E. Majorana, San Lazzaro (BO)

Liceo Artistico Chierici, Reggio Emilia

Liceo Artistico Toschi, Parma

Istituto Istruzione Superiore A. Venturi, Modena

IC Savignano Sul Panaro (MO)

Istituto Comprensivo Pennabilli (RN)

SISS Tonino Guerra, Novafeltria (RN)

IIS D'Aguires Salemi – Dante Alighieri Partanna (TP)

Liceo ginnasio Francesco Scaduto, Bagheria (PA)

IC Amerigo Vespucci, Vibo Marina (VV)

#CHIAMATECILLUSI



SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO

Crediamo che suscitare domande, fornire ai ragazzi competenza critica, offrire loro l'alfabetizzazione mediale per essere cittadini del XXI secolo, contribuisca a formare il cittadino cosciente, attivo, critico, sociale, creativo.



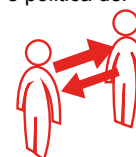
LETTORI PIÙ CONSAPEVOLI, CITTADINI MIGLIORI

Crediamo che i ragazzi debbano maturare la consapevolezza che una corretta fruizione dell'informazione è alla base di ogni moderna democrazia. Proprio per questo i redattori di Zai.net non sono futuri giornalisti, ma lettori evoluti in grado di comprendere i meccanismi dei media.



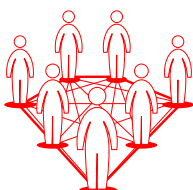
CITTADINANZA ATTIVA

Crediamo che i nostri ragazzi, attraverso un attento lavoro critico, possano osservare la società che li circonda, porsi domande e leggere con altri occhi i meccanismi che regolano la vita sociale e politica del nostro Paese.



DIDATTICA ORIZZONTALE

Crediamo che i giovani, attraverso il metodo del peer to peer, possano condividere con i loro coetanei ciò che hanno appreso nella nostra redazione. L'esperienza trasmessa può responsabilizzare il ragazzo che spiega e stimolare lo studente che impara.



NETWORKING E DEMOCRAZIA DIFFUSA

Crediamo nella forza del gruppo: i membri della nostra community sono contemporaneamente fruitori e produttori di contenuti; si confrontano e dialogano tra loro attraverso lo scambio partecipativo di informazioni dagli oltre 1.700 istituti superiori collegati in tutta Italia.



CULTURA DI GENERE

Crediamo nel rispetto dei principi di tolleranza e democrazia e per questo promuoviamo in ogni ambito del nostro lavoro la diffusione di una cultura di genere.



SOSTEGNO ALLE SCUOLE

Crediamo di dover sostenere le esigenze della scuola nel modo più diretto ed efficace possibile, coinvolgendo le Istituzioni, le Fondazioni e le aziende private più attente al futuro delle nuove generazioni.



DALLA PARTE DELLA BUONA POLITICA

Crediamo in tutte quelle istituzioni che pongono i giovani al centro delle loro politiche.



FUORI DALLE LOGICHE DI MERCATO

Crediamo sia giusto investire le nostre risorse umane ed economiche in progetti educativi in favore delle giovani generazioni affinché possano acquisire consapevolezza del proprio ruolo civile e sociale.



ZAI.NETlab

GIOVANI REPORTER